



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA  
VERBALE n.1

Il giorno 05 del mese di febbraio 2010, presso la Sala Stampa – Palazzo Giovene – P.zza Municipio del Comune di Molfetta, alle ore 17,30, alla presenza, per il Comune di Molfetta, del dott. Giuseppe Domenico De Bari, Dirigente del Settore Socio-Educativo, dell'Assessore del Settore Socio Educativo, dott. Luigi Roselli, della dott.ssa Carmela Mezzina, dell'Assistente Sociale, dott.ssa Angela Panunzio, della dott.ssa Marta Marina Andriani, e della dott.ssa M. Cristina del Vescovo, e per il Comune di Giovinazzo, del dott. Giuseppe Panunzio, dell'Assessore alla Solidarietà Sociale Cosmo Damiano Stufano, dell'Assistente Sociale Marianonietta Lezzi e con la partecipazione dell'Assessore Provinciale ai Servizi Sociali, G. Quarto, si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Generale al fine di illustrare e condividere la proposta del 2° Piano Sociale di Zona relativa al triennio 2010/2012.

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Marta Marina Andriani, componente dell'Ufficio di Piano.

Avvia i lavori il dott. Giuseppe D. De Bari, Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta, precisando che l'adunanza verterà sulla proposta del Piano di Zona predisposta dall'Ufficio di Piano e pubblicata sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito.

Informa, inoltre, che ai presenti verrà distribuita una sintesi della proposta con il regolamento sulla concertazione.

Comunica, altresì, che si è appena concluso, positivamente, l'accordo con le OO.SS. territoriali che hanno approvato la proposta del Piano Sociale di Zona presentata dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo e definito i rispettivi impegni.

Il dott. De Bari prosegue ringraziando per l'assidua partecipazione ai tavoli di concertazione, precisa che essi non rappresentano momenti di incontro sporadici, ma permanenti, ringrazia l'Assessore Provinciale G.Quarto, per la sua presenza, a dimostrazione della

collaborazione tra le diverse istituzioni ed evidenza, inoltre, che l'incontro attuale rappresenta il momento conclusivo della fase istruttoria del Piano di Zona, prima della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

L'Assessore Provinciale ai Servizi Sociali specifica che il ruolo che la Provincia intende svolgere è essenzialmente di collaborazione finalizzata ad armonizzare le ipotesi di intervento contenute nei diversi Piani Sociali di Zona. Comunica che la Provincia è dotata di un Osservatorio Provinciale composto da esperti di varia professionalità, con il preciso compito di individuare i molteplici bisogni presenti sul territorio per le diverse aree di intervento (minori, affido ragazzi difficili, ex-detenuti, ecc.).

Conclude evidenziando la rilevante funzione svolta dell'Ente rappresentato nell'ambito scolastico e nelle attività formative in genere. Esprime, infine, un parere positivo sul Piano di Zona dell'Ambito Molfetta-Giovinazzo e si congratula con i componenti dell'Ufficio di Piano.

L'Assessore Roselli, del Comune di Molfetta, ringrazia i presenti per la partecipazione evidenziando la fattiva collaborazione dei rappresentanti dell'ASL. Sottolinea che con questo Piano si è cercato di conciliare gli obiettivi regionali con le diverse esigenze del territorio e conclude rivolgendo un ringraziamento a tutti i componenti dell'Ufficio di Piano.

L'Assessore Stufano del Comune di Giovinazzo si associa a quanto espresso dall'Assessore Roselli ed al ringraziamento dei componenti dell'Ufficio di Piano per il lavoro svolto. Sottolinea che con questo Piano, in linea con le indicazioni regionali, si è voluto dare una risposta concreta ai vari bisogni delle due città, migliorando la rete dei servizi esistenti nell'Ambito.

L'Assistente Sociale, dott.ssa A. Panunzio del Comune di Molfetta, illustra sinteticamente l'articolazione del Piano indicando gli elementi di cui è composto, dettagliando l'analisi del contesto sociale, l'individuazione dei bisogni, le priorità strategiche.

Precisa che le dinamiche demografiche consentono di mettere a fuoco alcune linee di tendenza relative a fenomeni sociali di una certa rilevanza: il progressivo invecchiamento della popolazione, le fragilità familiari, che espongono a condizioni di nuove povertà; la presenza di una immigrazione ormai stabile sui territori; il fenomeno delle dipendenze che appare caratterizzato anche dall'abuso di sostanze alcoliche, ecc.

L'individuazione dei bisogni viene illustrata per aree tematiche (famiglie, minori e contrasto alla violenza; area tematica anziani; area tematica persone diversamente abili; immigrazione, povertà e disagio adulti; dipendenze e salute mentale; welfare d'accesso; l'Ufficio di Piano) e così anche le priorità strategiche.

Puntualizza che il Piano Sociale di Zona 2010-2012 pone l'accento sugli obiettivi di servizio e sottolinea l'esistenza di un welfare d'accesso consolidato con la P.U.A. e l'U.V.M. per il quale, tuttavia, si prevede un potenziamento.

Anche in riferimento all'Ufficio di Piano, se ne prevede un potenziamento sia in relazione alla presenza di tecnici del Settore Economico-Finanziario per la gestione finanziaria del Piano, che in relazione alla necessità di prevedere un impiego a tempo pieno degli operatori.

Interviene la Dirigente scolastica della scuola media Giaquinto di Molfetta evidenziando la necessità di potenziare i corsi di alfabetizzazione svolti dalla scuola e di un miglioramento della comunicazione tra istituzioni.

L'Assistente Sociale M. Lezzi del Comune di Giovinazzo, illustra il quadro sinottico degli obiettivi di servizio, precisando gli indicatori regionali, gli ambiti di intervento, l'obiettivo operativo, i destinatari finali, l'obiettivo di servizio, la situazione attuale, la situazione prevista al 2012 e le risorse impegnate.

A questo punto si avvia la discussione con i seguenti interventi:

- Caputi Alberto, Presidente Auser Molfetta esprime un parere positivo sul Piano Sociale di Zona per l'attenzione rivolta alla popolazione anziana autosufficiente che a causa della solitudine ha necessità di frequentare servizi comunitari a ciclo diurno;

- Pino Mele, responsabile della Comunità Lorusso Cipparoli, il quale, pur complimentandosi per il lavoro svolto, evidenzia la necessità di potenziare la previsione di percorsi di inclusione sociale;

- Consigliere Squeo del Comune di Molfetta suggerisce, la stipula di un protocollo d'intesa con l'Ufficio della Massima Occupazione di Bari, per favorire percorsi di inclusione sociale;

- dott. Schiraldi Cesareo dell' ASI/Ba esprime apprezzamento per le proposte presentate nel Piano Sociale di Zona. Chiede chiarimenti circa l'impiego percentuale delle risorse e la possibilità di finanziare con le stesse la nascita di "case famiglia". Inoltre, chiede se si intendono organizzare tavoli di coprogettazione.

- Carmela Sasso, Assistente Sociale U.E.P.E. di Bari, si riallaccia alla questione degli inserimenti lavorativi e chiede chiarimenti in merito all'inclusione sociale degli ex-detenuti;

- Tulipani, auspica una proficua collaborazione con la Provincia.

- dott. Giuseppe D.de Bari, rispondendo alla questione posta dal dott. Schiraldi, precisa che successivamente all'approvazione del Piano Sociale di Zona saranno organizzati tavoli permanenti di concertazione anche per il monitoraggio e la verifica dei servizi. Precisa, inoltre,

che l'intervento per le "Case per la Vita" va inteso come pagamento rette per alcuni pazienti psichici.

- dott. Fiorentino G., del CSM, lamenta l'esiguità delle risorse impegnate per gli interventi di inclusione sociale in favore dei disabili psichici.

- dott. G. de Bari, precisa che tale problematica viene imposta da vincoli finanziari.

- dott. Schiraldi, a tale proposito, evidenzia la mancanza di strutture per disabili psichici sul territorio, condizione che obbliga i cittadini di Molfetta e Giovinazzo a rivolgersi altrove.

- dott. Maiorano, componente regionale del Comitato direttivo della Confcooperativa, precisa, in risposta ad una osservazione del dott. Schiraldi, che la previsione delle infrastrutture non rientra nella programmazione del Piano Sociale di Zona. Si complimenta per il lavoro svolto, ritenendo che la proposta presentata di Piano Sociale di Zona si distingue per chiarezza, sinteticità e significatività delle priorità strategiche e degli obiettivi rispetto ai Piani presentati da altri ambiti.

- L'Assessore Stufano del Comune di Giovinazzo, in risposta alle questioni sollevate dal dott. Schiraldi afferenti la problematica dei disabili troveranno una puntuale definizione, anche finanziaria, alla luce di un protocollo di intesa che si sta per sottoscrivere con la Direzione Generale dell'ASL, nell'ambito della quantificazione degli impegni finanziari reciproci.

Il dott. G. de Bari, non registrando altre richieste di interventi, dichiara conclusa questa prima fase concertativa, evidenziando, in sintesi, le risorse finanziarie complessive del Piano.

I lavori si concludono alle ore 20,30, il dott. de Bari ringrazia i presenti per la costruttiva partecipazione.

Molfetta, 5.2.2010

L.C.S.

Il Responsabile Amministrativo

dott. Giuseppe Domenico de Bari

La segretaria verbalizzante  
dott.ssa Marta Marina Andriani